

“Libro dei sogni”: voto contrario a bilancio di previsione e Dup dal Centro destra di Induno Olona

Pubblicato: Martedì 2 Maggio 2023



Bilancio di previsione e Dup-Documento unico di programmazione, affrontati nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Induno Olona **approvati dalla maggioranza** e **bocciati dall'opposizione**.

«Come gruppo di minoranza Centro destra per Induno abbiamo espresso voto contrario sia al Documento unico di programmazione sia al bilancio di previsione – spiega **Rosa Ferrazzi** a nome del gruppo – Entrambi i documenti erano **corretti dal punto di vista formale** e contabile ma a nostro parere **scollegati con la realtà del paese**. In pratica un “libro dei sogni” poiché da anni vi sono opere di cui si continua a promettere l'imminente realizzazione ma di concreto si vede ben poco e quello che si sta facendo procede con estrema lentezza nonostante i continui proclami».

Secondo il gruppo di minoranza sono troppe le opere ferme al palo da anni: «La sistemazione di **via Cesariano** che doveva iniziare a brevissimo sin dal 2018, l'alberatura con pista ciclabile di via Jamoretti che era nel programma elettorale del 2014, il parcheggio di Olona annunciato sin dal 2014, iniziato a marzo 2022 ma ad oggi quegli 8 posti auto non sono ancora pronti. Le piste ciclopedonali, di cui si parla da più di 10 anni sono solo brevi spezzoni qua e là con ampi tratti dipinti sulla strada o su normali marciapiedi. C'è poi l'area verde in zona stazione, il cosiddetto Parco urbano, che doveva essere terminato da anni. Manca ancora molto di quanto previsto e la sicurezza della zona va rafforzata visti i ripetuti atti vandalici. **Le manutenzioni sono carenti ovunque**, annualmente vengono annunciate grandi campagne di asfaltature che poi si risolvono in poche strade o in rappezzi e molte strade sono un

percorso ad ostacoli. Anche il verde pubblico necessita di maggior cura, basta guardare lo stato pietoso delle aiuole nei pressi della stazione o a San Cassano che noi denunciavamo da anni purtroppo restando inascoltati. Ci sono anche molti alberi morti da tempo, ben prima della siccità del 2022 e mai sostituiti. E parchi giochi inagibili per l'erba alta quasi un metro».

Le critiche del centro destra si allargano anche ad interventi che non sono di diretta competenza del Comune: «Il sindaco si trincerava dietro al fatto che la realizzazione di alcune opere dipenda da interventi di privati che, per vari motivi, non sono andati in porto ma allora perché annunciarle per certe e di prossima realizzazione con corollario di grandi vantaggi economici ed occupazionali per Induno? Tutti ricordiamo che la **Caserma dei carabinieri**, ancora incompiuta, è stata inserita tra le opere già realizzate dall'Amministrazione sin dal 2019. Analogamente Villa Castiglioni, pur essendo privata, è stata oggetto di annunci del sindaco che ne decantava le meraviglie in arrivo con il restauro in via di realizzazione con grandi vantaggi per Induno. Temiamo che **Villa Pirelli**, che il Comune ha perso definitivamente e ormai è anch'essa privata, faccia la stessa triste fine. E che dire della riqualificazione delle aree industriali dismesse Tessitura ed ex Sap? Certo sono private ma il loro recupero è stato più volte dato per certo e prossimo proprio grazie alla collaborazione del Comune che avrebbe portato, sempre in tempi brevi, ad avere una nuova piazza, alberature, arredo urbano, parcheggi e l'immane ciclopeditone. Anche iniziative valide come il **Centro del riuso** vengono lasciate morire, il centro è chiuso da più di tre anni. Abbiamo scritto due volte per sollecitarne la riapertura e lo abbiamo nuovamente fatto in Consiglio comunale. E' stato finanziato dalla Regione e con fondi del Comune ma se resta chiuso e privo di una gestione sono soldi pubblici sprecati. Infine abbiamo anche espresso perplessità su alcuni progetti come la sistemazione della piazza della chiesa, invitando a valutare l'impatto sulla fruibilità degli spazi e sulla viabilità».

Ok del Consiglio comunale di Induno Olona al bilancio di previsione, il primo senza "effetto Covid"

di Ma.Ge.